Anno 57 - Numero 92

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MARTEDI 18 Aprile 1922

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.60 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.25 Corpo del giornale (Cronaca) L. 2 — Tassa gov. in più.

La sorpresa del trattato fra la Germania e la Russia

Una vera e propria sfida all'Europa

Le conversazioni e gli inviti

NELLA GIORNATA DI PASQUA

Una gita giornalistica a Rapallo

GENOVA, 16. — La giornata di Pasqua ha fatto sospendere le riunioni ufficiali ed ufficiose ma non ha però impedito che abbiano avuto luogo conversazioni a due e a tre delegati, oppure tra esperti ed altri contatti tra le varie delegazioni, nonchè inviti a colazione ed a pranzo tra rappresentanti di vari Stati.

Negli incontri non sono mancati gli scambi di vedute e di impressioni sopra i problemi più grossi che si trovano sul tappeto e a favorire i colloqui ha giovato la giornata piovosa, che non consigliava le gite di piacere.

Malgrado il tempo poco favorevole vi è stata una escursione dei giornalisti esteri a Rapallo dietro invito della stampa italiana e per iniziativa del segretario generale della conferenza, escursione riuscita brillante e cordialissima. Come risposta ad essa i giornalisti francesi, belgi e svizzeri offriranno domani sera all'Hotel Savoia un ricevimento in onore della stampa italiana, del senatore Artom e dell'on. Gentile, dirigenti della Casa della stampa, del comm. Amedeo Giannini e del gr uff. Michele Orocapo dei tecnici della Conferenza.

Domani ricomincia il lavoro delle Commissioni.

Alle 11 del mattino si riunirà la terza sottocommissione della commissione finanziaria cambi, e nel pomeriggio alle 15.30 la prima sottocommissione della commissione finanziaria (circolazione).

A quale punto si trovano le trattative coi russi

PARIGI, 17. — La nota dominante delle informazioni e dei commenti mandati da Genova alla stampa parigina, la quale, più di ogni altro argomento, si occupa dell'andamento delle trattative private coi russi, è questa: Le conversazioni procedono a stento e vi è posibilità che falliscano. Nell'ultima riunione fra i delegati delle quattro potenze e i rappresentanti russi, secondo il redattore diplomatico dell'«Agenzia Havas» Lloyd George dichiarò nettamente che le richieste dei russi, delle indennità per i danni ricevuti dalla Russia dalle spedizioni di Kolciak, Denikin e Wrangel erano esagerate, inammissibili, contrarie ad ogni senso di giustizia. Egli insistette nel rilevare che gli alleati non incorsero in nessuna responsabilità verso la Russia con la loro azione: precisò la linea di condotta che gli alleati intendono seguire; aggiunse che se la risposta dei rappresentanti dei soviet è netta e precisa, gli alleati si atterranno alle condizioni tracciate a Londra dagli esperti, concedendo una moratoria per il pagamento dei debiti russi e concluse dichiarando che gli alleati non dimenticano che la Russia combattè a fianco di essi.

Cicerin, rispondendo per primo, disse che la guerra del 1914-1918 era stata più che altro un conflitto fra l'Inghilterra e la Germania e spiegò che la pace di Berst-Litowski fu dovuta concludere perchè l'esercito russo era esaurito. Se la Russia avesse avuto dei benefici dalla guerra, li avrebbe già scontati e se anche le fosse stata assegnata Costantinopoli, il governo di Mosca l'avrebbe restituita alla Turchia.

L'Intesa ha voluto schiacciare la nuova Russia, ma non vi è riuscita; dunque la partito si bilancia. Tuttavia, aggiunse Cicerin, se i soviet rimangono fermi sulla questione di principio, essi sono disposti a concessioni salvo ad intendersi sulle modalità di queste. I sovieti accettando il programma di Cannes, domandano la clausola della reciprocità. Dal canto suo Cicerin si dichiarò disposto a delle concessioni sull'ammontare delle somme da pagare.

A questo punto i delegati dei soviet si ritirarono e rimasero soli i plenipotenziani delle quattro nazioni.

Mentre tutti furono d'accordo sulla necessità di ottenere una risposta precisa dai russi sulla base dei principii fissati a Cannes, si riconobbe pure essere conveniente di lasciar loro il tempo di riflettere ed anche di comunicare con Mosca per istruzioni. Non venne pertanto fissata la data della nuova riunione in attesa che i russi siano in grado di dare le loro risposte. Nessun termine è stato fissato per la presentazione delle medesima, ma è rimasto inteso che il presidente della Conferenza convocherà la Commissione quando lo creda utile. I delegati russi avrebbero voluto che si continuasse a discutere anzichè coi soli quattro Stati, con l'intera commissione o almeno con la sottocommissione, ma venne obbiettato che ciò sarebbe stato inutile se prima i russi non avessero riconosciuto i loro obblighi.

Le basi capitali dell'accordo

fra la Russia e gli alleati

ROMA, 17. — Notizie dai circoli inglesi della conferenza di Genova precisano in questi termini lo stato delle trattative tra le quattro potenze e i rappresentanti della Russia, dopo le riunioni private di sabato nella villa de Albertis. Le quattro potenze hanno stabilito le loro domande ai russi su queste basi capitali: 1.o riconoscimento da parte del governo dei soviet del debito di guerra come del resto tutti gli alleati hanno riconosciuto il proprio debito, naturalmente concedendo un considerevole sconto sulla cifra globale data la situazione presente della Russia; 2.o riconoscimento dei debiti privati, in pari tempo concessione di una adeguata moratoria per la estinzione di essi; 3.o restituzione da parte dei soviet dei beni nazionalizzati già appartenenti a sudditi stranieri salvo eccezioni del caso.

Sabato fu stabilito che prima di procedere oltre la missione russa debba rispondere i tre punti suddetti.

Cicerin e i suoi colleghi hanno dichiarato che avrebbero chiesto in proposito istruzioni al governo di Mosca che si impegnavano di informare rapidamente ed esaurientemente soprattutto i problemi. Perchè le discussioni possano continuare si attende pertanto la risposta di Mosca.

Cicerin, Litwinoff e Krassin nelle obiezioni di sabato e dei giorni precedenti che opponevano agli esperti e ai delegati delle potenze si basavano specialmente sopra questo argomento principale: la situazione presente della Russia è tale da avere essa bisogno urgente dell'aiuto del capitale europeo, per riprendere tutta la propria attività; le condizioni odierne della Russia non consentono di addossarle questo peso rilevante. Dal canto loro i delegati delle quattro potenze replicavano che alla Russia non si domandano già dei pagamenti immediati ma si richiede il riconoscimento legale e morale dei suoi obblighi.

GENOVA, 7. — Nel pomeriggio a palazzo reale si sono riuniti i delegati delle potenze che hanno fatto l'invito per la conferenza di Genova al fine di esaminare la situazione dei negoziati coi rappresentanti dei soviet. Alla riunione assisteva anche il delegato giapponese, il quale finora non aveva mai partecipato alle riunioni private che vi furono fra i rappresentanti delle potenze e la missione russa.

Le organizzazioni sindacali

della Federazione di Amsterdam

GENOVA, 16. — Ieri si è riunita la Conferenza promossa dalla federazione sindacale internazionale di Amsterdam per la ricostruzione europea. Alla riunione erano direttamente rappresentate le organizzazioni sindacali dei seguenti Stati: Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Germania, Inghilterra, Italia, Estonia, Lussemburgo, Norvegia, Austria, Svizzera, Spezia, Spagna.

Erano rappresentati, oltre i Comitati della Federazione Internazionale di Amsterdam, alcuni segretariati internazionali di mestieri, muratori, operai di fabbrica e lavoratori della terra.

La riunione ha iniziato i suoi lavori con le proposte circa il movimento operaio in relazione alla ricostruzione economica dell'Europa. Nel corso della discussione i rappresentanti operai d'Inghilterra e Germania hanno fatto una documentata esposizione delle condizioni economiche dei rispettivi paese.

I lavori saranno ripresi nella seduta di domani. In fine di seduta la Camera del lavoro di Genova, nei cui locali si svolgono le riunioni, ha offerto un ricevimento ai compagni stranieri. Hanno parlato vari organizzatori italiani ed esteri, fra cui Corlo della Camera del lavoro di Genova, l'on. D'Aragona, Jouhaux, Leipart e Oudoceosti.

Si continua la discussione

sui cambi e la circolazione

GENOVA, 17 (Comunicato ufficiale). — La sottocommissione per i cambi si è riunita stamane. Essa ha considerato i suggerimenti del comitato dei periti di Londra ed un emendamento proposto dalla delegazione inglese. Ne è seguita una discussione generale ed alcune delegazioni hanno manifestata la loro intenzione di presentare nuove proposte scritte. E' stato deciso a tale proposito di rimettersi al comitato dei periti che ha già trattato la questione della circolazione affinchè esso prenda in considerazione tutti quei documenti e tutte queste nuove proposte e possa presentare al più presto possibile il suo rapporto.

Il proiettile conficcato

in una spalla di Lenin

Il chirurgo berlinese Burchardt è stato chiamato a Mosca per togliere un proiettile rimasto conficcato nella spalla a Lenin in seguito all'attentato di cui fu vittima nel 1918.

Il trattato fra la Germania e la Russia definitivamente concluse

Come lo annuncia la deleg. tedesca

GENOVA, 17. — Un comunicato della delegazione germanica del pomeriggio di oggi reca: I negoziati che erano in corso tra la Germania e la Russia hanno condotto ieri domenica a felici risultati. Il trattato concluso è basato sul principio della piena reciprocità; le relazioni ordinarie diplomatiche tra i due paesi sono ristabilite; tutte le indennità dovute per il periodo della guerra sono considerate come regolate e nel tempo stesso le indennità per il fatto delle socializzazioni da parte del governo sovietista sono annullate sotto la riserva che la Russia non conceda ad altri Stati delle indennità di questo genere sotto pena di annullamento di questo provvedimento.

D'altra parte il principio del trattamento reciproco della nazione più favorita entrerà in vigore. Questo trattato che pone definitivamente in liquidazione il passato e nel tempo stesso provvede per la ricostruzione futura non tocca per niente le relazioni dei due Stati contraenti che hanno con altri paesi. I benefici che si possono sperare dal regolamento pacifico russo-germanico saranno anche a vantaggio di tutta l'Europa intera.

La conclusione di questo accordo durante il corso della conferenza non significa dunque in nessun caso rinunzie agli scopi generali dell'Europa che la conferenza stessa si è proposta. I due governi contraenti sono al contrario convinti di avere essenzialmente contribuito con questo concluso acordo allo scopo principale della conferenza cioè a dire il ristabilimento definitivo della pace europea.

La profonda impressione

Del trattato russo-tedesco

GENOVA, 17. — In una conversazione coi giornalisti tenuta da alcuni membri della delegazione britannica il punto di vista inglese sopra la conclusione del trattato fra i rappresentanti dei Soviet e della Germania è stato espresso in questi termini: E' opinione della delegazione britannica che difficilmente si possa trovare una scusa all'azione compiuta dai tedeschi. Non si sa ancora se l'atto da questi ultimi compiuto sia o no contrario al trattato di Versailles; comunque l'atto è giudicato sleale ed è considerato come una vera e propria sfida all'Europa. Non è possibile in questo momento dire quale effetto produrrà la deliberazione presa dai russi e dai tedeschi sulla conferenza di Genova; occorre pertanto gran cautela nel giudicare l'avvenimento. Si può dire che Lloyd Geoge ebbe sempre vago timore di un simile atto, anzi spesso affermò che esso sarebbe stato probabile; ma non è vero che egli abbia avuto notizia del trattato e che in precedenza abbia rivolto al riguardo un monito ai tedeschi. Per lui la notizia è stata una vera sorpresa.

Un autografo di Lloyd George

sulla vera amicizia fra l'Italia e l'Inghilterra

ROMA, 17 (notte per telefono). — Lloyd George in un autografo rilasciato ad un redattore del «Giornale d'Italia» dopo aver espresso la sua commozione per i benvenuti rivoltigli dalla stampa italiana, ha detto:

«La vera amicizia fra l'Italia e l'Inghilterra è oggi più forte che mai. Noi stiamo giocando la stessa partita. Siamo sicuri che negli anni venturi i popoli d'Europa si volgeranno indietro a guardare la conferenza di Genova come la vera autrice di quella pace che tutti desideriamo».

Gli on. Facta e Peano a Roma

ROMA, 16. — Stamane alle ore 9 ha fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio on. Facta. L'on. Facta ripartirà domani sera per Genova. — Col presidente del Consiglio è tornato a Roma anche il ministro del tesoro on. Peano il quale ripartirà per Genova domani sera.

Il Consiglio dei ministri

Il primo maggio festa dello Stato

ROMA, 17. — Il consiglio dei ministri riunitosi stamane alle ore 10 è durato fin dopo le quindici. Tutti i ministri erano presenti, tranne l'onorevole Schanzer, Bertone e Teofilo Rossi, assenti da Roma. Il consiglio su proposta degli on. Di Scalea e Fulci si è occupato della questioni della Camera, agrumaria ed ha stabilito di delegare ai ministri competenti l'esame concreto della questione.

Il presidente ha fatto una dettagliata esposizione circa i lavori della conferenza di Genova. Il consiglio ha espresso la sua incondizionata approvazione al modo col quale la delegazione italiana svolge la sua opera ed ha incaricato l'on. Facta di portare agli altri membri della delegazione questa espressione del compiacimento del governo.

Il consiglio ha rilevato poi il senso di responsabilità col quale il paese e la stampa seguono lo svolgersi del grandioso avvenimento e ne ha preso atto con soddisfazione.

Il consiglio si è poi occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione e ha preso tra le altre le seguenti determinazioni: Prelevamento dal fondo di riserve dell'improvisto per l'esercizio 1921-22 di lire 1.167.000 da ripartirsi fra gli Stati di previsione delle spese dei ministri del tesoro, finanze, giustizia, istruzione, interno e guerra; Riduzioni ferroviarie per le gare automobilistiche aviatorie 28 aprile-9 maggio 1922; Autorizzazione all'Istituto Federale di fare anticipazioni alle industrie delle Terre Liberate ora sospese per 50 milioni e di portare cento milioni dal capitolo anticipazioni al capitolo pagamenti a saldo; Deliberazione di considerare il primo maggio come giorno festivo.

Nuovi invalidi assunti

dall'amministrazione postelegrafonica

ROMA, 17. — In applicazione della legge 6 aprile 1922 il ministro delle poste e telegrafi on. Fulci, giusta le promesse fatte ha disposto la assunzione in servizio di numero 230 invalidi di guerra, risultati idonei nell'esame di abilitazione al termine del terzo e quarto corso di istruzione postelegrafonica presso le scuole speciali di rieducazione dell'opera nazionale di assistenza e di 88 invalidi di rieducazione dell'opera nazionale invalidi che nell'esame medesimo, pur non avendo conseguita la idoneità, riportarono votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna materia. Questo personale per ora avventizio sarà addetto a mansioni di impiegato o di agente ed adirà ai posti di ruolo in qualità di ufficiale e di aiuto ufficiale, a norma delle disposizioni vigenti conseguito una votazione non inferiore ai sette decimi, non appena avranno di allievo comesso a seconda che negli esami dei predetti corsi abbiano avuto applicazione le disposizioni della legge 30 agosto 1921 n. 1080.

400 mila lire rubate

L'AUDACIA DEI LADRI

ROMA, 17 (notte per telefono). — I ladri penetrati nei sotterranei sottostanti ad una agenzia di pegni sita in via dei Gracchi hanno forato la volta e si sono introdotti nell'agenzia stessa.

Quivi con seghe circolari hanno aperta la cassaforte da dove asportarono 100 mila lire in denaro e 300 mila lire in gioielli.

Dei ladri nessuna traccia.

La solenne inaugurazione delle Olimpiadi Universitarie

ROMA, 17. — Stamane alle 10 al Teatro Costanzi ha avuto luogo la inaugurazione ufficiale delle Olimpiadi universitarie.

Alla cerimonia sono intervenuti il sottosegretario di Stat. oon. Lissia, il sindaco, il rettore dell'Università, un rappresentante del prefetto, il generale Grazioli e il generale Diaz che al suo giungere in teatro è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione da parte degli studenti.

Lo studente Petrone a nome del Comitato organizzatore ha ringraziato le autorità per il loro intervento e quindi il sindaco ha dato ai goliardi il benvenuto a nome della città di Roma.

Per il governo ha parlato il Sottosegretario di Stato on. Lissia. Egli ha detto: Da ogni angolo d'Italia, dalle antiche e dalle nuove provincie siete convenuti qui nell'urbe sacra dei più alti fastigi della gloria e della civiltà per riaffremare con la vostra trascinante baldanza il fiammeggiante ideale della educazione fisica ed intellettuale. Io vi saluto cordialmente a nome dell'esercito il quale da tempo segue con viva premura la vostra opera feconda ed illuminata, ne sente tutta l'importanza ed è lieto di assecondarla con ogni aiuto. Far vivere al fulgore del nostro bel sole la classica usanza degli esercizi fisici, sapientemente disposati all'arte o alla scienza, è stato sempre considerato compito elevato e nobile. Ma il compito acquista particolare significato oggi in cui urgono sforzi per superare la tormentosa crisi del dopoguerra nella quale minacciarono di andare sommersi i più preziosi valori dello spirito. Il corpo e la mente al lume della scienza ristabilisce l'equilibrio tra le energie fisiche e le energie spirituali, è supremo anelito dei nuovi tempi. Questo voi avete subito intuito, questo ha compreso il paese, questo sento profondamente il governo e specialmente il ministro della guerra, il quale con la costante elevazione fisica della razza sa di rafforzare sempre più la difesa della nazione fondendo popolo, re ed esercito in un solo commovente palpito d'amore e di fede. Bene o male, più bene che male, la grande Italia ormai è compiuta e va affermandosi sempre più vittoriosa quale prezioso elemento di equilibrio e di pacificazione nella nuova Europa, in quest'ora in cui il mondo intero si protende verso Genova. Il nostro meraviglioso sviluppo demografico, le virtù tradizionalie della nostra stirpe eternamente giovine nei secoli, l'innato nostro spirito di giustizia e di umanità ci dicono che l'avvenire è sicuramente nostro, spetta a noi e specialmente a voi o goliardi che dell'avvenire siete le più fulgide promesse non fallire al compito segnatovi dai nostri destini. L'arte, la scienza, la forza insieme congiunte sono la espressione più pura e più alta della vita, costituiscono la base di ogni istituzione sociale e la leva più potente del progresso umano. Di tale connubio i più genuini rappresentanti o goliardi siete voi che sui campi di battaglia, nelle calamità e nelle esultanze del paese, nelle scuole e nelle palestre, ovunque vi chiama la voce possente della grande madre e ieri come oggi, come domani, siete sempre i primi a rispondere all'appello, voi quasi tutti nati dal popolo e vissuti nel popolo e pel popolo, voi sacre vestali della sana poesia della vita e dela gioventù colle sue sante ingenuità e coi suoi sublimi entusiasmi. L'esercito uscendo vittorioso dal supremo cimento, pur nell'ansia dell'ora, guarda a voi, sicuro; conosce i vostri palpiti generosi e sa di ritrovare in voi nel dì del pericolo le eroiche anime di Curtatone e Montanara. E per questo che fidente vi accompagna nelle gare in cui vi accingete a temprare i muscoli e le energie dello spirito coi più lieti auspici. Si compiace nel ripristino della antica tradizione che nella vivida luce del bello e del vero vuole intrecciate le armi ai canti e ai suoni in un superbo serto di vittoria.

Il discorso dell'on. Lissia è stato spesso interrotto da applausi e quando l'oratore ha portato il saluto a nome dell'esercito tutti i presenti si sono levati in piedi e rivolti verso il palco ove trovavasi il generale Diaz hanno acclamato vivamente all'esercito.

Dopo il discorso del sottosegretario di Stato, che è stato salutato da una prolungata ovazione, il generale Grazioli ha recato il saluto degli sportivi di tutti Italia ed ha rilevato il magnifico contributo dato dagli studenti alla guerra. Il rettore dell'Università ha bene augurato allo sviluppo e allavvenire della vita universitaria. Terminata la cerimonia gli studenti in corteo si sono recati a piazza Venezia ove hanno sfilato dinanzi alla tomba del milite ignoto. Il corteo si è quindi sciolto.

Per le piccole industrie

Data l'importanza che va assumendo il problema delle piccole industrie e la tutela che ne va svolgendo il nostro solerte Comitato Friulano, presieduto dall'ing. Fachini, crediamo utile riportare per intero la relazione con la quale il barone Morpurgo presentò in Senato la proposta di trasformazione in legge del vecchio Decreto luogot. 25 maggio 1919 che pure, a suo tempo, fu dovuto all'on. Morpurgo.

L'argomento interesserà certamente una larga classe dei nostri friulani e noi mettiamo a disposizione il nostro giornale per qualsiasi collaborazione ci verrà offerta su questo importante soggetto, che tanto intimamente è legato alla risurrezione del nostro Friuli.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 25 maggio 1919, n. 1009, che porta provvedimenti a favore delle piccole industrie:

Onorevoli Colleghi — La controversia fra economisti e sociologi sulla convenienza di conservare la piccola industria — se fu lungamente dibattuta senza però venire ad una conclusione assoluta, non potè certo condurre a negare i lati vantaggiosi della produzione individuale.

Nè l'intensificazione del lavoro, per la quale gran parte dell'industria subì la tendenza ad essere accentrata, a in mano di pochi, valse a far scomparire la piccola industria, specie nel nostro paese, dove aveva tradizioni gloriose nelle opere dei maestri d'arte e mestieri.

Un sano individualismo, che spinga il singolo lavoratore a far tesoro delle proprie personali attitudini e ne elevi la dignità morale sembre quasi un sacro diritto dell'individuo, basato su di una legge naturale immutabile; ed alla sua forza si deve la sopravvivenza della piccola industria, anche nei periodi di grande organizzazione della produzione.

E' poi parimente innegabile l'utilità che vi siano ad un tempo produttori e distributori della merce, condotta a fine e lavorata per impulso dell'ingegno della persona stessa che la offre direttamente all'acquisto e al consumo, specie nei periodi nei quali l'accaparramento e la monopolizzazione ridondano più che mai a danno della massa dei consumatori.

L'osservazione che una forma di attività produttiva quasi rudimentale è riuscita a mantenersi fiorente accanto ai grandi concentramenti capitalistici, in particolar modo nel nostro paese, non va disgiunta dall'altra che le qualità peculiari dell'anima italiana, consentono al piccolo industriale di dar vita e forma a prodotti nei quali sopravvivono le tradizioni artistiche senza menomare la libera esplicazione dell'ingegno e dell'inventiva personali.

Nel nostro paese, inoltre, non mancano materie prime che convenga utilizzare sul posto per mezzo del lavoro individuale, mentre non ne sarebbe economicamente conveniente il trasporto nei grandi centri industriali e possibile l'utilizzazione da parte di grandi opifici.

Per di più molte lavorazioni possono essere eseguite con maggior profitto in alcuni periodi dell'anno, trattandosi di piccole industrie stagionali e ad esse possono con profitto, quindi, dedicarsi nella morte stagione o nella sosta dei lavori agricoli, gli abitatori della campagna.

Lo Stato fu indotto da tali osservazioni a non lasciare ulteriormente abbandonata a sè la piccola industria ed il decreto luogotenenziale 25 maggio 1919 n. 1009 approvato dalla Camera dei deputati il 22 dicembre 1921 che il vostro ufficio centrale ha preso in esame, deve ritenersi appunto un primo passo a favore di quella attività produttiva che ha mostrato di rispondere ad una specifica ed utile funzione nella vita economica della nazione.

La piccola industria, però, per essere appunto esercita individualmente, disseminato nelle piccole case e nelle piccole botteghe delle città, come nelle abitazioni dell'alta montagna, o delle valli sperdute, assume aspetti assai diversi. Riesce, quindi, maggiormente difficile curarne lo sviluppo e riorganizzazione. I tratti economici della piccola industria, che consistono nell'essere il produttore, normalmente operante e venditore diretto di merci ottenute senza il concorso di operai salariati, furono fissati nel decreto luogotenenziale esaminato da l'Ufficio Centrale, il quale, vi annui, sebbene forse con essi si venisse a restringere notevolmente il significato assunto dall'espressione «piccola industria» nel comune linguaggio.

Ma non si deve dimenticare che il concetto animatore del provvedimento legislativo fu appunto quello di un primo avvicinamento e riconoscimento di quelle multiformi, ma utilissime attività individuali, che nella loro massa danno poi luogo alla produzione dei più svariati oggetti. E' quanto dal Ministero dell'industria è stato fatto in proposito — tenuta presente la ristretta assegnazione dei fondi a disposizione — dà a divedere non solo che fu opportuno promuovere i provvedimenti attuati, ma come sia ancora necessaria, quando essi abbiano avuto intera attuazione, una maggiore estensione dell'attività dello Stato, nel duplice intento di dar modo ai piccoli industriali di migliorare i loro prodotti e di facilitarne lo smercio. Tale attività però nulla deve togliere ai caratteri ed alle autonomie degli organi esecutivi locali, contemplati dalla legge.

Il detto decreto luogotenenziale assegnava al Ministero dell'industria e commercio il compito di provvedere:

a) a raccogliere, coordinare e diffondere notizie ed informazioni utili all'incremento delle piccole industrie;

b) ad emanare disposizioni atte a detto incremento;

c) a fornire modelli, campioni di prodotti, non chè utensili ed istrumenti adatti a speciali lavorazioni;

d) ad istituire e sussidiare laboratori modello rispondenti a favorevoli condizioni locali;

e) a coordinare l'attività dei Comitati locali allo scopo di raggiungere la finalità economica della produzione;

f) a promuovere e sussidiare Associazioni di patronato per il conseguimento dei fini sopra indicati;

g) ad esercitare ogni altra attività utile per l'incremento delle piccole industrie.

Un Comitato centrale veniva poi istituito presso il Ministero, composto di 11 membri dei quali otto da nominarsi con decreto ministeriale fra le persone competenti nelle piccole industria delle diverse regioni ed a tale Comitato era commessa l'attribuzione di fare proposte in materia, di esaminare il risultato dell'opera dei Comitati locali, di proporre direttive ed istituzioni di carattere tecnico ed economico, per modo da poter adattare l'azione dei Comitati alle particolari e vare esigenze della piccole industria locale.

Spetta ad essi, infatti:

a) procurare che gli artieri e gli agricoltori trovino nell'esercizio delle piccole industrie una occupazione accessora a quella ordinaria e che tale esercizio costituisca l'attività principale per le persone le quali, per età o per inabilità fisica, non siano atte a lavori gravosi;

b) dare consigli ed istruzioni pratiche rispetto alle merci più convenienti a prodursi, ai metodi ed ai mezzi di lavorazione, fornendo al caso modelli e campioni;

c) promuovere l'acquisto in comune di materie prime ed ausiliarie, strumenti ed utensili;

d) agevolare o coordinare la raccolta e la vendita delle merci prodotte, ricercando in modo particolare i mercati più convenienti ed istituendo all'occorrenza magazzini di deposito;

e) promuovere la costituzione delle

cooperativo di cui all'articolo 11, fra coloro che si dedicano all'esercizio di una stessa piccola industria;

f) assistere i lavoratori in tutte quelle occorrenze in cui l'opera dei Comitati possa mantenersi utile;

g) porsi in relazione e coordinare la propria attività con quella degli altri Comitati e di altri enti, associazioni e sodalizi aventi analoghi fini;

h) dare informazioni e fare proposte al Ministero della industria, commercio e lavoro;

i) eseguire gli incarichi ad esso affidati dal Ministero dell'industria, commercio e lavoro;

l) compiere in genere tutti gli atti ritenuti opportuni per lo sviluppo delle piccole industrie;

m) presentare al Ministero dell'industria, commercio e lavoro una relazione annuale sull'opera svolta;

n) proporre la creazione di opportuni insegnamenti nelle scuole professionali dei luoghi ove fioriscono piccole industrie;

A completare il concetto dell'autonomia dei detti comitati venne poi nel detto decreto compresa una disposizione per la quale i compiti e le attribuzioni dei Comitati locali possono, in tutto od in parte, essere affidati ad enti, ad Associazioni e ad altri sodalizi già anteriormente sorti e che abbiano per scopo principale di aiutare le piccole industrie e di offrire con queste ausilio a determinate classi di persone.

Si è inteso in tal modo di non turbare altre iniziative sorte per merito di privati o di pubblici enti e che potevano vantare benemerenze per la loro attività a vantaggio della produzione, nè sovrapporvisi.

Nel periodo di tempo trascorso dall'emanazione del decreto luogotenenziale n. 1009 l'Ispettore generale della industria, attuandone le disposizioni, provvedeva all'istituzione di ben 80 comitati nelle varie provincie, assegnando a ciascuno di essi un primo fondo a seconda della estensione della competenza territoriale o della natura delle lavorazioni.

L'opera dei Comitati stessi fu rivolta, specie nelle regioni dove più numerose e varie preesistevano le piccole industrie, ad un riconoscimento statistico, nei riguardi della quantità e della qualità dei prodotti ottenuti, in modo da pervenire ad un accertamento delle condizioni delle piccole industrie medesime, per poi studiare ed attuare i mezzi più idonei al loro sviluppo ed al perfezionamento della produzione ed all'organizzazione della vendita all'interno ed all'estero.

Altrove, invece, i Comitati promossero subito corsi pratici di istruzione, distribuirono modelli e campioni, organizzarono esposizioni e vendite, mettendo in relazione i piccoli produttori con esportatori e negozianti, portando a termine un lavoro indubbiamente utile e proficuo.

Il vostro ufficio centrale ha quindi, onorevoli colleghi, con vivo compiacimento accolto la proposta di conversione in legge, sottoposta al suo esame, approvando il concetto che allo Stato sia affidato il coordinamento dell'azione in favore della piccola industria, per meglio diffonderla nel territorio del Regno ed adattarla alle svariate forme che essa assume, e confida specialmente sull'opera dei componenti i comitati locali, prescelti fra persone di libera e pronta iniziativa e di conoscenze tecniche specifiche, dai quali si attende una azione alacre nell'esplicazione del mandato ad essi affidato, puramente onorifico e non scevro di contenuto altamente civile ed umanitario.

L'organizzazione della piccola industria venne attuata già prima che in Italia, con accurato studio e con mezzi notevoli, nella Svizzera, nel Wurtenberg nel Baden e nel Belgio; ma forse in Austria raggiunse la maggiore perfezione ed i migliori risultati.

Nell'ex-impero austro-ungarico, infatti, fin dal 1892, dopo che i censimenti ebbero dimostrato l'esistenza di più che un milione e mezzo di esercenti imprese manuali, si studiarono e si attuarono speciali provvedimenti. Partendo dalla divisione delle industrie produttrici in Industria grande, media piccola e domestica, l'azione statale si limitò all'incremento delle industrie manuali ed all'elevazione del ceto industriale medio, mediante la trasformazione di lavorazioni che mantenevano forme e procedimenti antiquati e insostenibili, in imprese industriali di media importanza, basate su migliori tecniche e commerciali, quali si addicono al tempo presente.

Lo svolgimento della predetta azione di incoraggiamento industriale fu affidato all'Ufficio per l'incremento delle industrie, presso il Ministero competente, composto di un congruo numero di impiegati tecnici, amministrativi e commerciali, maestri capi officina e lavoranti provenienti per la maggior parte, dal ceto industriale. L'Ufficio fu diviso in varie sezioni, affidate a tecnici. Furono così istituite sezioni tecniche per la lavorazione del legno, della pietra, dei metalli, dei tessuti ecc. I locali d'ufficio, la sala delle macchine, gli impianti modello e i gabinetti di prova, furono installati in un apposito palazzo sito a Vienna.

L'opera dell'ufficio per l'incremento delle industrie era altresì agevolata da un corpo di istruttori, col compito d'informare le associazioni degli operai del funzionamento dei singoli rami del servizio d'incremento industriale e di far pervenire all'Ufficio Centrale i reclami ed i voti del ceto dei lavoratori.

L'ufficio per l'incremento delle industrie esplicò la propria attività in rapporto ai seguenti oggetti principali: 1. Esposizione e impianti modello — 2. Ufficio informazioni, conferenze e corsi magistrali — 3. Incremento delle Associazioni professionali di produzione e di vendita — 4. Perfezionamento degli apprendisti e novizi.

L'esame particolare di una così completa organizzazione porterebbe troppo oltre; basterà pertanto averne ricordato i capisaldi, nonchè il potente contributo che essa diede alla creazione di artigiani specializzati e di imprese di media importanza, che largamente avevano concorso allo sviluppo economico di quella nazione.

Da tale ordinamento abbiamo ereditato, con la redenzione delle nuove provincie alcune istituzioni autonome sorte sul modello dell'Ufficio centrale di Vienna. Sono essi gli istituti per il promovimento delle piccole industrie e per l'artigianato, con sede a Trieste, Gorizia, Rovereto e Bolzano, al funzionamento dei quali con l'attuale disegno di legge purtroppo non si potè provvedere. Pur riconoscendo, infatti, che, per il suesposto concetto, dal quale partì la legislazione austriaca, detti istituti hanno un compito più vasto e diverso da quello dei Comitato locali per le piccole industrie, non non si può non ammettere che una parte delle funzioni ad essi affidate rientra nel concetto attuale della nostra legislazione.

Ma non si può immaginare che siano lasciati in abbandono gli istituti per le piccole industrie delle nuove provincie i quali, per oltre tre lustri adempirono con successo un'azione tecnica, culturale e morale.

Onde l'Ufficio centrale esprime il voto che il Governo voglia al più presto integrare il disegno di legge presente, con provvedimenti atti ad assicurare la vita di quegli istituti che miravano a continuare presso l'artigianato l'azione che su esso aveva dapprima esercitato la scuola industriale, in modo da far assimilare all'operaio i nuovi metodi di lavoro, i nuovi ordigni e macchinari, i nuovi indirizzi artistici, le nuove materie prime, che man mano vengono posti al servizio della produzione industriale.

E' per me doloroso ricordare che, nel primo studio dell'argomento, come in un primo disegno di legge concepito dal compianto onorevole Ciuffelli, il problema dell'organizzazione delle piccole industrie era inteso in un senso più vasto e complesso, ed è veramente doloroso che le condizioni del bilancio non abbiano consentito l'attuazione integrale di esso.

Maggiori assegnazioni in bilancio sembrano tuttavia necessarie, anche perchè l'iniziata opera possa essere continuata con vera efficacia ed al primo periodo di raccolta di dati e di notizie sulle condizioni e sui bisogni della piccola industria possa seguire una efficace applicazione di provvedimenti pratici, come largne distribuzioni di modelli e di campioni, opportune facilitazioni nella provvista delle materie prime, rapide e conclusive organizzazioni di vendita, in una parola tutta quell'attività che i comitati locali, conscì dei bisogni dei piccoli industriali, della propria terra, avvisino opportuno svolgere.

Con tali raccomandazioni e con il preciso voto che il troppo modesto stanziamento di lire 200 mila venga, con sollecito provvedimento, notevolmente aumentato, noi vi proponiamo unanimi, onorevoli colleghi, di approvare il disegno di legge, che intende al raggiungimento di un'alta e benefica attività morale e sociale.

Addì 29 marzo 1922.

Morpurgo, relatore.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da PORDENONE

Riduzione di pena. Ci scrivono 17: Il Tribunale di Pordenone condannò Antonio Valves fu Giovanni di anni 38, da Cagliari, Luigi Castelliz di anni 58 da Trieste a due anni e tre mesi di reclusione ciascuno; Efisio Seano di Antonio di anni 17 da Cagliari a due anni e tre mesi di reclusione, inasprita da un sesto di segregazione cellulare. I tre condannati furono ritenuti colpevoli di avere derubato del portafoglio Giovanna Manarin, Attilio De Marchi, Maria Aviam, Caterina China ed uno sconosciuto per un importo complessivo di circa 4000 lire il 26 settembre scorso in Valvasone. Ora la Corte d'Appello di Venezia ridusse la pena a un anno e sei mesi per il Valses e Castelliz e ad un anno e otto mesi e sette giorni per Seano.

Incubazione seme bachi. La Cattedra ambulante di agricoltura di Pordenone, coll'appoggio del Ministero di Agricoltura mette a disposizione degli agricoltori a Roraì, piccola frazione del comune di Porcia, nel palazzo del Co. Dolfin una camera di incubazione semigratuita di seme bachi. Il seme viene accettato dal 18 al 26 corrente mese. La spesa per la incubazione è fissata in L. 3 per oncia, lire 1.60 per mezza oncia, lire 0.80 per un quarto di oncia.

Venerdì Santo. Giorno di mestizia e di visite nelle chiese ai sepolcri che si rinnova con devozione. Oggi si è ripresa la tradizionale processione del Venerdì santo con grande concorso di fedeli. La processione tradizionale è riuscita solenne.

Le mostre dei negozi. Il disordine della guerra soppresse l'usanza delle mostre dei negozi; ritornano ora quei tempi di pace di concorrenza, e di qui le gare della vita anteguerra. Le mostre del venerdì santo ebbero l'approvazione generale del pubblico cittadino; le macellerie erano fornite con abbondanza di merce e con molto buon gusto, tanto da essere lodate e ammirate. Belle anche le altre mostre di manifatture cappellerie e chincaglierie in special modo della Ditta Greotti Boeneo e C. e Polon e C. e tante altre. E' stata una gara nella quale i vinti son senza dubbio i consumatori che acquisteranno attratti da tanto ben di Dio.

Inaugurazione del Grande Teatro Licinio. — La prima dell'Andrea Chenier. Come abbiamo annunciato nel numero precedente ieri sera alle ore 20.45 il Nuovo Teatro Licinio ha avuto il battesimo con la prima dell'«Andrea Chenier». Il teatro era affollatissimo di pubblico scelto. L'esecuzione ebbe grande successo per merito dei cantanti in generale, delle masse corali e dell'orchestra diretta ottimamente dal valente e instancabile maestro Mascagni Luigi, che dovette all'ultimo momento sostituire il maestro G. Russo di Venezia, perchè indisposto. Nutriti applausi alla fine di ogni atto. Domenica, lunedì e mercoledì terza e quarta di «Andrea Chenier».

Da CIVIDALE

Trasporto di salma. — Ci scrivono, 17:

Giovedì 20 corrente arriverà da Trento la lacrimata salma del rag. Leone Periz, capitano nell'8.o Alpini, decorato di medaglia d'argento al valore.

Forte nella battaglia, dolcissimo negli affetti, operoso nella vita, Egli diede alla sua famiglia tutte le cure e tutto l'amore; ai suoi alpini il costante esempio di bontà e di coraggio, alla Patria la giovinezza e la vita.

I funerali seguiranno, partendo dalla stazione ferroviaria alle ore 16, del predetto giorno.

Alla vedova, ai genitori, alle sorelle ed ai parenti tutti rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Marcia motociclistica. — Ieri transitarono per Cividale i concorrenti al Unione Ciclo-Automoto di Milano.

Alle 14 passò primo il n. 7; a pochi minuti di distanza il n. 14 e poi 11, e con notevoli distanze gli altri, arrivando alle 15,32 il n. 30, che sarebbe la 19.a macchina da noi contata.

La traversata di Cividale non ebbe alcun incidente e per quanto ci consta fu regolare il tragitto fino a Caporetto. Oltre nulla sappiamo.

Ringraziamento. Vivi ringraziamenti dobbiamo, per incarico avuto, all'egregio signor cav. Mario Borgialli direttore del R. Convitto Nazionale, che si compiacque gentilmente offrire ai ricoverati della Cà di R. due belle focacce pasquali. Ringraziamenti si abbiano pure tutti coloro che, in tale ricorrenza si ricordarono dei poveri vecchi.

Da PERTEOLE

CONTRO LA MALARIA

Mentre il Governo spende milioni di lire per bonifiche, qui, in questo minuscolo Comune, all'ombra della stupefacente noncuranza del capo comune e suoi aderenti, ed in barba alle più elementari regole di igiene, si apre un focolare d'infezione malarica rendendo vani gli sforzi dello Stato, anzi paralizzandone l'azione generosa ed umana.

La fornace laterizi della frazione di Mortesins, fa degli scavi profondi per estrarre l'argilla occorrente per la sua industria, scavi che mettono allo scoperto l'acqua del sottosuolo, che rimane poi ferma nell'escavo, formando degli stagni nei quali crescono, muoiono e imputridiscono le canne palustrie ed altre erbe acquatiche. Questi stagni, che emanano quel puzzo particolare delle acque ferme e danno ricette a nuvoli di zanzare, hanno già ora una superficie estesa circa 5 ettari) e vanno giornalmente allargandosi, in seguito ai nuovi escavi. In pochi anni, questa già florida frazione di Mortesins non sarà che una grande palude!

I capifamiglia di Mortesins, Capo di Sopra, Scodovacca e Perteole, impressionati da questo stato di cose, che mette in pericolo le loro famiglie, già colpite parzialmente dalla febbre malarica, hanno avanzato un motivato ricorso al Commissariato generale civile di Trieste ed alla Direzione dell'Ufficio Centrale di Sanità di Roma, chiedendo che gli stagni ora esistenti e quelli nuovi che si faranno vengano bonificati con rottami e terra, in modo da impedire il ristagno dell'acqua.

E' una domanda giusta e si spera che il desiderio dei trenta e più firmatari sarà soddisfatto!

Da TARCENTO

Beneficenza. Alla Cucina Economica di Tarcento pervennero le seguenti oblazioni: In morte di Martina Giuseppe, Osoppo: Pividori cav. Giuseppe lire 10. — In morte di Bernardi Marcello: Mosca cav. Giulio lire 5 — Bernardis Guglielmo 5 — Job cav. Gregorio 5 — Benedetti dottor Guido 5 — Giordano Augusto 5 - Pasianotto Giuseppe 5.

In morte di Bortolotti Maria vedova Migliorini, Udine: Goi Pietro lire 10.

Il Consiglio d'amministrazione porge doverose grazie.

Da S. VITO al Tagliamento

Stanze incubazione seme bachi. Ci scrivono 17. Nel mandamento di San Vito al Tagliamento funzioneranno quest'anno tre stanze di incubazione per il seme bachi sotto la sorveglianza della Cattedra Ambulante di Agricoltura:

A San Vito al Tagliamento presso la sede dell'Istituto Falcon-Vial; A Arzone presso la locale Latteria Sociale. A Saletto di Morsano presso la Amministrazione Alborghetti.

Tutti gli agricoltori possono servirsi di tali stanze portando il seme ad incubare e corrispondendo il modesto compenso di lire tre per oncia.

Da MANZANO

Un nuovo negozio. — Ci scrivono, 14:

Un magnifico salone da barbiere-parrucchiere ha aperto al pubblico in questi giorni l'intraprendente giovane sig. Aristide Coccolo in via Principale, nella casa che fa angolo con via farmacia, di proprietà della signora Novello.

Il negozio, messo con molto buon gusto e proprietà, può stare alla pari con quelli di città ed il proprietario oltre ad un perfetto ed accuratissimo servizio di «toilette» garantisce la lavorazione di capelli su ordinazione, ne, coloritura e lavatura igienica, frizioni ecc.

Va notato che il sig. Coccolo è specialista per ornatura di capelli a bambini.

Il favore del pubblico non gli può dunque mancare e noi auguriamo al giovane intelligente ed attivo ottimi e lucrosi affari.

Da S. LEONARDO

Funebri. Ci scrivono 15 (E. F.) — Sabato, 15 corrente, alle ore 11, seguì il trasporto funebre del compianto Urbancig Angelo ex combattente nel corpo Alpini e stimato e laborioso falegname di S. Leonardo. La mesta cerimonia si svolse con largo concorso della popolazione e con una rappresentanza della Sezione Combattenti, della quale il compianto Urbancig fu per un certo periodo vice presidente, e di cui continuò ad essere sempre valido sostenitore.

Molti i torci, bellissima la corona di alloro dei combattenti che intervennero con la bandiera. Il segretario della Sezione, egregio sig. Gino Stevan dopo il cerimoniale religioso, disse — in Camposanto — belle e commosse parole, rievocando l'azione patriottica compiuta dal valoroso alpino, il quale lascia nel più profondo dolore la giovane moglie e tre figliuoletti.

All'onesto e laborioso cittadino, al soldato che degnamente prestò il suo braccio alla Patria, vada il nostro reverente saluto.

Da BUIA

Arresto per ricettazione. Ci scrivono 17: Ieri dopo mezzogiorno veniva arrestato certo Pio Cozzuetti di Pietro, meccanico all'officina elettrica del Borgo, per ricettazione di tre biciclette rubate a Udine da certo Alessandro Perini, arrestato giorni fa a Manzano. L'arrestato questa mattina fu passato alle carceri mandamentali di Gemona a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sagra dei rivoli. Oggi doveva aver luogo la tradizionale Sagra dei rivoli (detta comunemente gravatta) presso la stazione di Maiano, ma causa il mal tempo la Sagra fu rimandata.

DA CODROIPO

Stanze incubazione seme bachi. — Ci scrivono 17 Nel mandamento di Codroipo funzioneranno questo anno tre stanze di incubazione seme bachi, sotto la sorveglianza della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

A San Lorenzo presso il signor Valentino Chiesa; a Flambro e Talmassons presso il signor Massimo Rocco; A Passeriano di Rivolto presso l'Amministrazione del co. L. L. Manin.

Tutti gli agricoltori potranno servirsi di tali stanze portandovi il seme ad incubare corrispondendo il modesto compenso di lire tre per oncia.

DA GORIZIA

GORIZIA, 17.

TRISTE EPILOGO

Ieri mattina all'ospedale dei Fatebenefratelli spirava il povero maresciallo Giovanni Scarne dei RR. CC. ferito la sera di venerdì a Piedicolle da uno slavo che su di lui volle sfogare l'odio contro l'Italia. La immatura fine del funzionario della Benemerita ha destato il compianto in tutti coloro che italianamente sentono ed appena sparsasi la triste novella è stato un mesto pellegrinaggio alla camera ardente.

Nel deprecare l'atto brutale, porgiamo reverenti il nostro mesto saluto alla vittima del dovere.

Domani alle ore 16 avranno luogo i funerali che si prevedono imponentissimi.

I SOLITI IGNOTI

Ieri nelle ore pomeridiane i signori della Ditta «Ignoti e C.», approfittando dell'assenza temporanea dei proprietari, pensarono visitare l'appartamento del signor Grasselli sito in via Riccardo Pitteri 10 ed asportarono diversi oggetti di valore.

Nel rincasare, accortosi dell'inattesa e poco gradita visita, il nostro Collega ebbe il conforto... (magro a dire il vero) di denunciare il fatto ai Carabinieri di via Nazario Sauro, i quali, accorsi prontamente, esperirono le indagini ma i ladri sono ancora uccelli di bosco. — Nelle stesse circostanze di tempo e di luogo i medesimi ignoti perquisirono l'alloggio del tenente degli Alpini Cornaglia, attiguo al precedente, mettendo tutto a soqquadro.

Non paga forse del bottino di questi due locali, la stessa ditta visitò l'abitazione del signor Basile in via Barzellini 8, asportando anche da qui vari oggetti di valore. L'autorità di P. S. indaga.

E' il 5.o furto che si verifica di pieno giorno in vie frequentate per cura dei soliti ignoti, appartenenti forse alla stessa banda di ladruncoli che prediligono asportare oggetti d'oro ed armi, lasciando il rimanente al proprio posto. Costoro sembra scelgano a preferenza i giorni di festa approfittando dell'incustodia degli appartamenti, ma se per questo dispongono di un buon servizio di informazioni, tuttavia l'autorità di P. S. resasi conto del continuo ripetersi di tal genere di reati che presentano gli stessi caratteri criminali, sta spiegando tutta l'attività e lo zelo a che i delinquenti siano assicurati alla giustizia.

INFORTUNIO CICLISTICO

Stasera verso le 18 e mezza il ciclista Marvino Giuseppe abitante in Fogel 27, transitando a velocità eccessiva per via Trieste, investiva violentemente il bambino di 8 anni Cimiel Vincenzo atterrandolo e producendogli gravi contusioni alle parti genitali. Trasportato d'urgenza all'ospedale vi è stato ricoverato con prognosi riservata.

Il Marvin è trattenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

A Spezia, nell'Ospedale Militare, il giorno di Pasqua, dopo breve malattia si spegneva nelle braccia della mamma a soli 16 anni

Silvio Zorattini

della R. Marina

La mamma, i fratelli, la sorella Rosa, Attilio, Nicolò, Giuseppe, Ranieri; le zie, gli zii, la cognata e tutti i parenti affranti dal dolore danno la triste notizia.

Udine, 17 aprile 1922.

Oggi improvvisamente spegnevasi

Benvenuta Struchil Susulig

Ne danno il triste annunzio il marito Luigi, la figlia Ada in Rettore, il genero prof. dott. Antonio Rettore, i nipotini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani Martedì alle ore 17, partendo dalla casa sia in via Ciro di Pers N. 11.

Non si mandano partecipazioni.

Si dispensa dalle visite.

Udine, 17 aprile 1922.

Somme che si incassano due volte

Si ricorda che il piano della **Lotteria pro erigendo Ospedale in Piperno,** la di cui estrazione avrà luogo in Roma, **irrevocabilmente il 27 aprile prossimo** stabilisce indiscutibilmente che tutto l'importo dei premi: **mezzo milione in contanti,** deve essere pagato al pubblico. Hanno diritto ai premi i soli biglietti venduti; e siccome l'importo dei premi non presentati entro il 27 maggio prossimo, sarà tutto ripartito fra i vincitori che avranno fatto pervenire i loro biglietti vincenti in tempo debito, così tali vincitori, oltre ad incassare l'importo del premio vinto, incasseranno altresì una quota di ripartizione, che è sempre importante, dopo il 27 maggio prossimo. Ecco come i vincitori incassano le somme due volte.

Acquistate i biglietti di questa geniale lotteria, che costano **due lire** e sono in vendita in tutto il Regno presso gli Istituti Bancari, Cambiavalute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e presso la **Commissione Esecutiva in Roma, Via Aracoeli, 3** ancora per pochi giorni.

Cooperativa di Lavoro "Libertas,,

TREPPO CARNICO

Bilancio Finale anno 1921 (1. esercizio)

	ATTIVO	PASSIVO
Debiti		L. 34879.73
Crediti	L. 47024.71	
Attrezzi	» 414.40	
Capitale Sociale		» 1250.—
Riserva		» 90.—
	L. 47439.11	L. 26219.73
Patrimonio Netto		» 11219.38
Totali	L. 47439.11	L. 47439.11

Treppo Carnico, lì 26 Febbraio 1922.

Il presidente **De Cillia Apolonio**

Il Segretario **Battistino De Cillia**

Si dichiara che la presente copia del Bilancio è conforme all'originale ed alla verità.

Il Presidente: **De Cillia Appolonio**

I Sindaci **Lazzara Basilio, D. Zotton, Luigi Craighero.**

Depositato nella Cancelleria del tribunale di Tolmezzo addì 31 marzo 1922 e inscritto ai N. 91 reg. d'ord. e 56 reg. Società.

Il Cancelliere Capo

Cooperativa di Lavoro "Libertas,,

SUTRIO

ESTRATTO DEL BILANCIO con approvazione dell'assemblea tenuta il giorno 26 Marzo 1922:

Attivo	L. 6739.22
Passivo	» 6739.22
Utile	L. 3177.37

Il Consiglio d'amministrazione

La Cooperativa di Arba - Sequals

CON SEDE SEQUALS (autorizzata)

Assume qualsiasi esecuzione di lavori in **Terrazzi** di tutti i generi alla Romana-Veneziana **Mosaici** in marmo specialità in **Graniglio-Marmorino** lucido e artificiale in scagliola **riparazioni** di ogni genere di pavimenti e Mosaici. Si garantisce la massima esattezza nelle esecuzioni, perchè tutti soci provetti. Prezzi mitissimi preventivi gratis.

Recapito - Udine Via Poscolle 40

In splendida posizione dirimpetto alla spiaggia di

GRADO

vendesi, eventualmente affittasi

Bellissimo Negozio arredato

(già negozio da gioielliere)

Rivolgersi: Giovanni Marocco, Grado, via Regina Elena.

RICORDIAMO

che l'assortimento più esteso

PROFUMERIE ed ARTICOLI

per toilette ed i prezzi più convenienti

si trovano sempre alla

Profumeria :: :: LONGEGA

Piazza V. E. — Via Belloni

GUANTI

per Uomo Signora e Bambini

delle migliori marche Italiane ed Estere

Cooperativa di Consumo

NOGAREDO DI CORNO

Bilancio annuale al 31 Dicembre 1921

ATTIVO:

1. Denaro contante	L. 6376.13
2. Titoli di Credito	» 100.—
5. Merci in magazzino (al prezzo di costo	» 13766.21
6. Vuoti diversi	» 271.—
7. Mobili, attrezzi, spese d'impianto	» 740.85
Totale dell'attivo	L. 21454.19

PATRIMONIO SOCIALE:

1. Capitale azionario sottoscritto	L. 13850.—
2. Fondo di riserva	» 1877.25
	L. 15727,25

PASSIVO:

3. Fondo miglioramento sociale	L. 2628.15
Totale Passivo	L. 18355.40
Utile netto dell'eserc.	» 3098.79
Totale dell'attivo	L. 21454.19

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme alla verità.

Il Consiglio di Amministrazione: **Vorano Bernardino, Zamparo Paolo, D. Battista Codutti, Zamparo Giovanni, Pellegrini Luigi, Mattiussi Antonio, Bertolissi Giovanni.**

I Sindaci: **Giovanni Lenuzzi, Bertolissi Alessandro, Sabuco Valentino, Attilio Burello, Siabi Anselmo.**

Il Segretario: **Bertolissi Luigi.**

Depositato nella Cancelleria del tribunale di Udine, al N. 4340 del Reg. d'ord. al N. 664 del Reg. Soc. Vol. 39 doc. sub N. 320

lì 1 Aprile 1922.

Il Cancelliere

CARTA DA BACHI

da letto e forata

MASOLINI & C.

Udine - Piazza S. Cristoforo

AVVISO IMPORTANTE

La Società Anonima Unione Italiana Esplosivi di Roma

ha istituito qui per la Provincia di Udine e Gorizia, un deposito di gelatina dinamite, Securite e detonanti **a prezzi di fabbrica.**

Incaricato per la vendita è il sig.

Gesualdo Pannilunghi

di Udine

(piazza XX Settembre 5)

Gesualdo Pannilunghi

UDINE

Depositi di polveri da caccia e mina della premiata Società Italiana Prodotti Esplodenti di Milano — Assortimento polveri nitro-composte per caccia — Promethée per mina - Miccie di sicurezza.

Prezzi convenientissimi

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Specialista

UDINE — Via Cussignacco 15

GABINETTO DENTISTICO

Dott. E. LODIGIANI

Medico - Chirurgo - Specialista

Gemona — Mercoledì e Domenica

Tolmezzo — negli altri giorni

CRONACA CITTADINA

La pesca di beneficenza
I vincitori

Presenti il sindaco gr. uff. Spezzotti, S. E. l'on. Girardini, l'assessore Marchovich, il cav. Larocca per la Congregazione di Carità, il gr. uff. Pecile per la Scuola e Famiglia e la sig.ra Camilla Pecile per la società protettrice dell'infanzia, alle ore nove di domenica si apriva la tradizionale Pesca di Beneficenza. Le note squillanti della fanfara del 2.o Fanteria diedero il segnale, quindi i numerosi chioschi venivano aperti al pubblico che già gremiva la piazza.

Il bel sole primaverile consigliò i molti a riversarsi in campagna cosicchè nel pomeriggio l'affluenza del pubblico non fu eccessiva. Forse perciò la vendita dei biglietti ha dovuto protrarsi fino a ieri sera senza pregiudicare però il risultato che, a quanto ci consta, non ha nulla da invidiare a quello felicissimo dell'anno scorso. Anche questa volta il ricavo dalla vendita si aggira sulle 120 mila lire con un margine di beneficenza di circa 35 mila lire.

Ecco il nome dei vincitori degli oggetti di maggior valore:

Noemi Fugolo vinse il servizio in cristallo dorato dono del nostro Prefetto; co. Carlo Agricola, sei cucchiaini d'argento dono del Ministero della Guerra; Giovanni Pozzo, servizio bicchieri argento e cristallo dono del sen. Morpurgo; Antonio Aimaolli, sei coppe dono dela Real Casa; Giovanni Valentinis, le coppe per spumante dono della Compagnia Regie Guardie; Elda Bonvicini, orologio artistico dono di S.E. Girardini; R. Guardia Campus, grande abat-jour dono del Sindaco di Udine; Aboaf, impresario della stagione d'opera, servizio liquori dono dell'Ass. Combattenti; Felice Guggio, portagioie dono del prof. Enrico Morpurgo; Giuseppe Dal Gobbo, astuccio sigarette dono della presidenza del Consiglio; Brochetti Albino, servizio manicure dono dell'Assessore Marcovich; tenente Gaetano Piccirilli, lupa artistica del Ministro T. L.; Migia Bonifacio, servizio posate dono di S. E. l'arcivescovo; co. Filippo Florio, servizio caffè dono degli ufficiali del Batt.ne Feltre; Luciano Pitassi, il dono degli ufficiali aviatori; Micon Cesare, anfora artistica, dono degli ufficiali Monferrato; Fulgida Croatto, vasi artistici dono del comm. Tita Volpe; Butaffoni Battista, aratro dono Ass. Agraria; Battocletti, Astuccio dono 2.o Fanteria; Ada Rubino di Codroipo, anfora dono avv. Candolini; un tenente d'artiglieria, una macchina cinematografica completa, dono dei F.lli Antonini; Raffani Batt.a, un vitello; Canova Giacomo, un vitello; dott. Trebi, un maiale; Bonessi, una capra; Pertoldi Dante, una capra; Saccarino Ernesto, una pecora. La camera da letto è stata vinta ieri sera da una bambina figlia del signor Pietro Cotterli impiegato presso l'Agraria. La piccina aveva acquistato tre soli biglietti al chiosco sito sotto la loggia.

La pesca è rimasta aperta fino a tarda ora.

Al Comitato organizzatore che non ha risparmiato fatica per la completa riuscita dell'opera benefica vadano le espressioni della pubblica riconoscenza e ammirazione.

Il giuramento delle reclute
del 5.o Artiglieria

Nella Caserma di Prampero dove ha sede il 5.o Regg. Artiglieria Pesante Campale convennero ieri mattina autorità civili e militari per assistere alla cerimonia del giuramento delle reclute del 1902. Presenziavano le rappresentanze di tutti i corpi del Presidio; il generale Anfossi della Brigata Re ed il Generale Berardi della Brigata di Cavalleria.

Abbiamo notato: Società Reduci con bandiera, Mutilati, Combattenti, Ex-Alpini, Giovani Esploratori, Associazione Sportiva. Il sen. Morpurgo, il prefetto comm. Cian, il sindaco gr. uff. Spezzotti, l'assessore Marcovich, il comm. Volpe, l'on. di Caporiacco, il co. Groppiero, il cav. Sperti, il comm. Russo e molti altri.

Nel primo cortile della caserma addobbato con festoni e bandiere si allinearono le reclute.

Il colonnello cav. Soati dopo la presentazione militare del reggimento ha rivolto agli artiglieri un nobile ed elevato discorso che fu accolto da grandi applausi.

Il colonnello pronuncia quindi la formula del giuramento cui risponde giurando la voce fiera e unanime dei giovani soldati.

Parla ancora il generale Berardi, poscia le truppe sfilano in parata.

Nelle sala del circolo gli ufficiali del reggimento offrono dopo la cerimonia un signorile rinfresco. Alla truppa è stato distribuito uno speciale rancio e nel pomeriggio tutti i soldati sono stati allietati da una rappresentazione data nel loro teatrino dalla compagnia studentesca con «Scampolo».

Un incidente automobilistico

Domenica nel pomeriggio, partivano da Udine con una «Nazzaro» i signori Giuseppe Miani, proprietario dell'auto, Bonifacio Rizzani e Brgili diretti a Tricesimo.

Durante la corsa si svitò un bullone ad una ruota e la macchina andò a cozzare contro un palo telegrafico rovesciandosi. I tre viaggiatori se la cavarono con ferite non molto gravi.

L'automobile si è fortemente guastato.

Creditori Banca Sconto
PER L'OMOLOGAZIONE DEL CONCORDATO
Costituzione di Parte Civile contro gli ex-amministratori

Sono partiti stamane alla volta di Venezia i rappresentanti del Consorzio Creditori Friulani, ing. Fachini e rag. Sandri, dovendosi oggi decidere presso la Camera di Commercio di Venezia circa l'opposizione presentata contro la proposta di Concordato nella moratoria della Banca Italiana di Sconto.

A Roma ebbero luogo negli scorsi giorni molti importanti colloqui tra i delegati del Consorzio dei Creditori e il comm. Gidoni ed il prof. Vivante della Commissione Giudiziale, il Presidente del Tribunale ed il Giudice Delegato allo scopo di ottenere al più presto, coll'introduzione dei miglioramenti richiesti nell'atto di opposizione, la omologazione del concordato.

Furono pure fatte pratiche coi ministri competenti per rendere possibile al più presto la soluzione della crisi bancaria.

Poichè ora sembrano superate tutte le altre difficoltà, l'ultimo punto delicato della questione si riduce a una felice scelta degli elementi direttivi della nuova Banca Nazionale di Credito, che per svilupparsi ed adempiere alle sue riconosciute necessarie funzioni deve sorgere coll'appoggio, la fiducia e la simpatia dei creditori della B. I. S. che dovranno diventare i suoi primi azionisti e clienti.

Ha avuto poi luogo in proposito un importante colloquio col comm. Bonaldo Stringher, direttore generale della Banca d'Italia.

Il Consorzio Creditori ha insistito sull'assoluta ed urgente necessità di una pronta designazione almeno del Presidente e dell'amministratore delegato della nuova Banca, per le quali funzioni occorrono uomini di assoluta capacità ed indipendenza, tali da soddisfare le legittime aspettative dei creditori della B. I. S. e degli ambienti politici e finanziari.

Sembra che il Consorzio abbia ottenuto in proposito tali affidamenti da garantire in modo assoluto i creditori e da rendere quindi probabilissimo il ritiro dell'atto di opposizione giudiziaria, che non avrebbe più motivo di essere qualora si desse ai creditori la prova che si vuole proprio creare l'auspicato istituto forte e vitale libero da pregiudiziali di particolari interessi e preoccupazioni.

Nella Cancelleria poi dell'Alta Corte di Giustizia al Senato, l'ing. comm. Francesco Bruno, di Roma, Presidente del Consorzio Nazionale dei Creditori della B. I. S., è comparso dinanzi al Cancelliere dell'Alta Corte di Giustizia comm. Fontana ed ha firmato **l'atto di costituzione di parte civile contro tutti gli ex amministratori, sindaci e direttori della B. I. S.** imputati di reati vari come da atti trasmessi dal P. M. del Tribunale cav. Cirillo, nonchè contro chiunque altro risultasse penalmente responsabile.

La costituzione di parte civile è stata fatta dall'ing. comm. Francesco Bruno, oltre che quale grosso creditore in proprio, anche e sopratutto, nella sua veste di Presidente ed in rappresentanza del Consorzio Nazionale dei Creditori, in esecuzione della deliberazione presa dall'assemblea generale dei delegati del Consorzio, col patrocinio e coll'assistenza tecnico-legale degli avv. Raffaello Stratta di Vicenza, Leopoldo Ferroni di Bologna, comm. Fasulo di Napoli, on. Annibale Vigna di Asti e comm. rag. Pietro Bottini di Milano, membri tutti del Comitato Esecutivo Centrale del Consorzio, che rappresentano — con mandato di fiducia — i creditori di tutte le regioni d'Italia.

La costituzione di parte civile è stata deliberata in tal forma per la notevole importanza morale che assume l'atto stesso fatto dal Presidente del Consorzio quale esponente della precisa volontà della massa dei creditori della B. I. S. e per impedire iniziative di costituzioni sporadiche e individuali, che non sempre potrebbero avere un fine corretto.

Il verbale di costituzione di parte civile sarà notificato al più presto al Pubblico Ministero presso l'Alta Corte di Giustizia, nonchè a tutti gli ex-amministratori, sindaci e creditori della Sconto.

Saranno convocati al più presto i creditori del Consorzio Friulano per informarli dell'esito delle pratiche svolte.

L'inauguraz. del «Cine Eden Bar»

Comme abbiamo annunciato sabato sera è stato inaugurato il nuovo «Cine Eden Bar» di piazza Vittorio Emanuele. Gli invitati erano numerosissimi. Dopo lo spettacolo cinematografico nel vasto salone sotterraneo il signor Marco Sartori ha offerto un sontuoso rinfresco. Gli sciroppi forniti dalla rinomata ditta concittadina Canciani e Cremese furono gustati in modo speciale per la loro squisitezza.

Il giorno di Pasqua e ieri, il nuovo Cine è stato frequentatissimo, come pure il nuovo Bar che è continuamente affollato e ammirato per la sua eleganza, bellezza e modernità di servizi.

Corpo naz. Giovani esploratori

Giovedì passato alle 5 del mattino partì una squadra di Esploratori al comando del Vice Commissario signor Bressau F. per Gemona.

Verso le nove giunsero in buone condizioni e si accamparono in uno stanzone che il Comune gentilmente concesse. I giovani visitato la cittadina si recarono per tempo venerdì al lago di Cavazzo e sulla cima del monte Festa e sabato nel pomeriggio lasciarono Gemona per far ritorno a Udine a piedi contenti di aver trascorso tre giorni lietamente.

L'avv. Rosso a Udine

Riceviamo e per quanto inutilmente verbosa pubblichiamo questa lettera dell'avv. Guido Rosso che viene a confermare la felicità da noi rilevata del suo ultimo passaggio attraverso le vie e gli uffici di Udine:

Al «Giornale di Udine»,

Vedo nel numero odierno, in cronaca di Udine, uno stelloncino dal titolo « L'avvocato Rosso a Udine ».

E' più facile che un cieco raccolga una sterlina... che certi avversari politici dicano una verità!

L'altro giorno si stampava e si diceva che l'avv. Rosso era la causa di un arresto fascista, mentre l'avv. Rosso non ha presentato alcuna denuncia, nè ha fatte pressioni... per ragioni che è inutile qui ripetere. Oggi si dice che l'avv. Rosso ha « riparato nei palazzi della Prefettura ».

L'«incidentino» di ieri si è svolto così: mi trovava al Caffè Corazza unitamente ai signori Ing. Mior, venuto per una riunione presso il Provveditorato Scolastico, ed il Segretario Basso che mi accompagnava per pendenze di carattere contabile ed amministrativo.

Senza che io me ne accorgessi, certo sig. Pagotto che abita in Pordenone, Borgo Meduna, deve avere avvertiti della mia presenza alcuni giovanotti. Mi sono staccato dagli amici per accedere allo studio Cosattini. Essi si sono diretti verso la Prefettura, dove dovevo avere un colloquio alle ore 14 col sig. cav. Castellani ed i rappresentanti della Cooperativa per i lavori del porto.

Sono uscito solo dallo studio Cosattini e mi sono diretto alla Prefettura. Ho udito gridare il mio nome, ed ho veduto dieci o dodici ragazzi, uno fra questi simpaticissimo per la la nera chioma svolazzante, che gridavano ed apostrofavano. Ho continuato la strada senza accelerare il passo.

Allo svolto della Prefettura, ho veduto i mie amici ed ho proseguito fino al luogo di destinazione, in mezzo a quella serqua di gentilezze, di minacie ecc., che, certamente, anche un signore, consigliere della Cassa di Risparmio, del quale mi sfugge il nome e che mi ha salutato, deve avere udito.

Non sono «riparato» in Prefettura; sono entrato in Prefettura perchè vi doveva entrare.

Ivi sono rimasto col vice-prefetto, col cav. Castellani e col sig. ragioniere capo, fino alle ore 16, poi sono uscito e sono ritornato a casa.

E' vero che sono uscito, «non dileguato», attraversando i giardini, per evitare incidenti, pei quali, certamente, non io, avrei potuto subire rimprovero.

Prego pubblicare, ossequi.

Guido Rosso.

15 aprile 1922.

P.S. — Non c'è che un solo particolare di più nella esposizione verbosa — quasi che un illustre rivoluzionario come è l'avv. Guido Rosso avesse bisogno di farsi la réclame nel vile e foraggiato campo borghese — ed è quello che riguarda il signor Pagotto di Borgo Meduna che l'avrebbe riconosciuto al caffè Corazza, avvertendo i vicini. Un vero romanzo. Del resto è notorio che l'avv. Guido Rosso non è mai scappato.

Il concerto di questa sera
AL SOCIALE

Rammentiamo che questa sera, alle 21, l'orchestra della Filarmonica di Praga darà l'annunciato e tanto atteso concerto. Ripetiamo il programma che verrà eseguito:

1. Dvorak - Sinfonia in sol magg. op. 88: Allegro con brio, Adagio, Allegretto grazioso, Allegro ma non troppo.
2. Smentana - La sposa venduta, Sinfonia.
3. Novak - Tatry, Poema sinfonico.
4. Suk - a) Leggenda; b) Valse per archi soli.
5. Wagner - Tannauser, Sinfonia.

Prezzi: Ingresso L. 8 (Militari e fanciulli L. 6); Poltrone L. 15; Posti numerati di 1.a galleria L. 8; Palchi di 1.o e 2.o ordine L. 75; Barcacce L. 120; Ingresso 2.a galleria L. 3; Posti numerati 2.a galleria L. 4 (Compresi i diritti erariali).

:: Orario ferroviario ::

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE
Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone — 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 — 19.50.
Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.
Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa.
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO
Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.40 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.28 — 15.35 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.33 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30
Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35
Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore — 10 20 (x) — 12.19 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE S. DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17.20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.
Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14.35, 17.45, — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13 15, 16.15, 19.25

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35

Tramvia Villa Santina - Comeglians
Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 13.30 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 14.40 — 21.10 — Partenzo da Comeglians ore 5.20 — 7.30 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 6.25 — 8.35 — 17.5.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE
Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18
Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40, — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12.15 — 17.25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13.45 — 18.50.
Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19.40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15.40.
Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 16 — 14.40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8.20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6.10 — 8.25 — 11.40 — 15.5 — 17.5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15.25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.
Arrivo a Udine ore 9.15 — 9.45.
Partenze da Udine: ore 13.15 — 16.20.
Partenze da Spilimbergo ore 7.30 — 8. — Arrivi a Spilimbergo: 15 - 18.
(Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine all'Albergo Nazionale).
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.
Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.
Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13.15 — 19.50.
Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14. 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Buia - Tricesimo
Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16.45.
Partenza da Tricesimo per Buia: 11.50 — 15 — 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.
Partenze da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.
Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

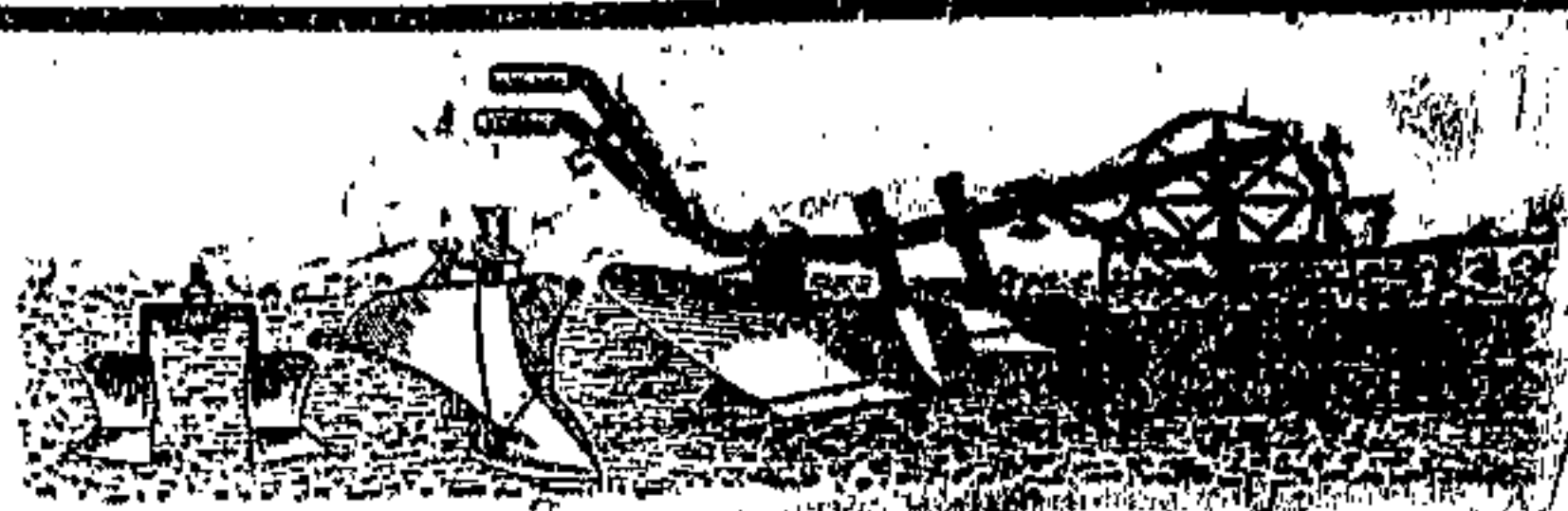
Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.
Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — arivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. —
Partenze da Udine: 16,25 — Arrivi a Varmo 18.10.
Partenze da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons
Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmasson 12.10.
Partenze da Talmassons 12,55 — Arrivo a Udine 14

Tutte le sudette linee fanno il servizio postale.

— Linea Talmassons-Palmanova —
Talmassons partenza ore 8.5 — Palmanova arrivo 9.8.
Palmanova partenza ore 16,5 — Talmassons arrivo 17.8.
Questa linea è in coincidenza con le corriere provenienti o diretto a Latisana, via Pocenia e via Rivignano.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::
Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17,30 per Cormons.

GRUPPO COMPLETO SU UNICA BURE
per tutte le lavorazioni dei terreni

che non deve mancare a nessun agricoltore (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Centinaia di esemplari pronti presso la «Sezione Macchine» dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Prezzi per Gruppi Completi.

N. 7 (scheletro acciaio) L. 675; N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725; N. 10 (scheletro acciaio) L. 785.

Sono pure pronti nei Magazzini dell'Associazione Agraria Friulana Nitrato, Kainite, Perfosfato, Solfo, Solfato di rame, Sementi Medica, Trifoglio, Panelli, Crusca, ecc.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

Caramelle Collevati

Via Cavour 11 - UDINE - Telef. 5.64

Grande assortimento

Uova Pasquali, Focaccie e Pasticceria fresca

Confetture - Cioccolato - Sciroppi - Champagne

Merce ottima - Prezzi convenienti

Vero Estratto di Carne "ARRIGONI"

PRODOTTO CON LE MIGLIORI CARNI DI AUSTRALIA

SANO - NUTRIENTE - APPETITOSO

si ottiene

un Brodo squisito ed un ottimo Condimento per Cucina

in deposito presso

TUTTI I PRINCIPALI NEGOZI

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

18, Via Pandolfini - FIRENZE

L'ottimo dei purganti: efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino: guarisce la stitichezza: di pronta azione - Guardarsi dalle imitazioni nocive e dalle contraffazioni.

... La FASCIA ADDOMINALE a Calice del prof. DE GIOVANNI

per la sua costruzione si adatta a qualsiasi forma di ventre e serve in tutti i casi di ptosi dei visceri addominali; dà ottimi risultati nel periodo della gravidanza ed agisce benissimo dopo il parto quale « riformatore del ventre »...

—0+0—

Detta FASCIA è brevettata (N. 103705) ed è fabbricata dalla ditta N. VALEGGIA fu O. di Padova.
In vendita a Udine presso la farmacia di ANTONIO COLUTTA

Elisir Noci di Kola

MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. È ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come inotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio dei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-3 bicchieri di rosolio nella giornata

Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI della Soc. Anon. A. Manzoni e C. Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

Una gita di agricoltori del Friuli alle Bonifiche del Basso Piave

Vista l'interessamento destato dal Congresso delle Bonifiche di S. Donà di Piave, la nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura d'accordo con quella di S. Donà di Piave, sta organizzando una escursione agraria alla bonifica Ongaro Inferiore (dove si vedrà il grandioso impianto idrovoro, dei «Tre Fiumi») ed ai rimboschimenti delle dune di Cavazuccherina, recentemente illustrate dal prof. Pitotti della Cattedra di Venezia.

L'escursione avverrà nei giorni 27 e 28 corrente, con partenza da Udine alle ore 6 del giorno 27 (linea S. Giorgio Nogaro). Nel giorno 28 i gitanti avranno modo di assistere a San Donà di Piave, anche ad importanti lavori e prove di aratura meccanica.

E risveglio a favore delle bonifiche, che si osserva anche nella nostra provincia, dà alla gita un carattere di attualità che desterà l'interessamento di molti agricoltori che si dedicano alla redenzione agraria delle terre soggette alle acque.

Le iscrizioni alla gita si ricevono presso la Direzione della Cattedra provinciale, Udine, piazza Patriarcato, fino al giorno 22 corrente.

Corso per operai tessili

L'Opera Nazionale per i Combattenti ha istituito 30 assegni di lire 500 mensili ciascuno oltre il rimborso delle spese di viaggio, per facilitare ad altrettanti ex combattenti operai tessili o aggiustatori meccanici la frequenza di uno speciale Corso ordinato presso il R. Istituto Nazionale per le Industrie Tessili in Napoli, allo scopo di formare esperti assistenti tecnici di tessitura e capi sala.

Il corso, della durata di mesi 8, avrà inizio il primo giugno 1922.

I reduci di guerra che aspirino al conseguimento di uno degli assegni possono richiedere il bando di concorso agli uffici provinciali di Assistenza ai Combattenti o direttamente all'Ufficio Educazione e Avviamento Professionale dell'Opera Nazionale per i Combattenti in Roma - Via Nazionale 200 - tenendo presente che il termine utile per la presentazione delle domande scade il 18 maggio.

Il successo della Jazz-Band-Scout-Musik-Piknat

Il concerto tenuto sabato sera alla «Trattoria del Trombone» della insuperabile e filantropica futuristica banda «Jazz - Band - Scout - Musik - Piknat» ha ottenuto un successo insperato. Ovazioni e molti furono i bis. Un plauso ai componenti, nonchè all'onorevole maestro Eugenio Pignat, perchè, come sempre, il ricavato in L. 127, fu versato alla casa di ricovero per beneficenza.

Ci congratuliamo col maestro e coi componenti la banda perchè continuino nella loro opera di beneficenza.

Cavalli e muli ritrovati

Ci scrivono da Martignacco, 17:

Stamane verso le ore 5 nei pressi del paese dal macellaio di Pagnacco che transitava lungo la strada venivano scorti 4 cavalli e 2 muli. Un individuo con la bicicletta che stava presso i quadrupedi alla vista del macellaio inforcava la bicicletta e si allontanava.

Il macellaio allora visto che le bestie erano abbandonate le portò in paese consegnandole al sindaco.

Siamo ora informati che le bestie erano state rubate l'altra notte a profughi montenegrini che avevano piantato le tende nei pressi di S. Caterina di Udine.

Morta per una sbornia

Il «Teston», che è poi Nadalutti Battista conducente l'osteria del Buon Pastore in via Aquileia conviveva da anni con certa Pettovello Redenta da S. Vito al Tagliamento.

La notte di Pasqua i due rincasarono fortemente sborniati tanto che al «Teston» prese il ghiribizzo di buttare fuori di casa la donna rinchiudendo poscia la porta.

La Pettovello ubriaca cadde a terra urlando e pestando i pugni sul selciato fino a tanto che non la colse una paralisi cardiaca dovuta all'alcool.

Raccolta da una regia guardia, moriva poche ore dopo nel suo letto, accanto al marito che intanto era ritornato in sè.

Beneficenza

La Casa di Ricovero ringrazia sentitamente il signor Eugenio Pignat ed i componenti, la Jazz Band Musik Scout Piknat per aver elargito a favore di questo Istituto la somma di lire 127 raccolte ieri sera fra gli uditori dell'Osteria al Trombone.

CINEMA TEATRO CECCHINI — Da martedì 18 aprile al Cinema Teatro Cecchini si rappresenta il più meraviglioso lavoro dell'arte americana: **La vergine di Stambul** — storia di amore piena di sentimento, di contrasti passionali, drammatizzata fino fino al delitto che s'intreccia all'avventura.

La più sensazionale novità della stagione.

COMUNICATO

La ditta **Unione Torrefattori Veneti** ci prega comunicare che alla data 1.o Maggio p. v. il signor **Guido Comelli**, assumendo la direzione di altro ramo dell'azienda, viene sostituito nella qualità di procuratore per la Filiale di Udine dall'attuale Magazziniere sig. **Molin Antonio**, che in tale nuova qualità la **Unione Torrefattori Veneti** prega di riconoscerlo.

La Ditta stessa ci comunica che tale movimento di personale si è reso indispensabile per ragioni di un più vasto e preciso assestamento alla propria organizzazione.

"ETERNIT" Maniago
Piastrelle greificate e smaltate - Cartoni asfaltati - Depos. in tutti i centri

Cronaca Sportiva

FOOT-BALL

S. C. Friuli - S. C. Monfalcone 1 a 0

I giallo-bleu concittadini scesi domenica a Monfalcone, non in perfetta formazione per l'assenza di Degano e Marini indisposto, ha potuto ottenere un'altra bella vittoria.

La eccezionale giornata primaverile ha richiamato gran folla di spettatori che non risparmiarono l'applauso più caloroso al susseguirsi delle fasi emozionanti. Vitrovich sceso in campo coi suoi bianco-neri deciso a vincere per attenuare, almeno in parte, la portata delle sconfitte inflitte dal «Friuli» alle squadre della Venezia Giulia. Gli uomini si prodigarono tutti e vennero ammirati per il gioco veloce e preciso specie nel primo tempo che per merito di Rischiotto si chiuse con un punto in favore della «Friuli».

La ripresa si annuncia emotiva per il risveglio dei Monfalconesi che più volte, ma inutilmente, cercano la via per conseguire il pareggio.

Ma Blangino, vigile e attento difensore, blocca i tiri insidiosi coadiuvato da Rosso e Romanutti impeccabili nel tiro di rimando. La calcolata astuzia di Visentin sorretto da Prosperi e Di Biasi, ha spezzato le calate avversarie dando modo a Tosolini e Pascatti di minacciare seriamente la porta di Bona.

Rovida ecc. De Fanti e Rischiotto ebbero felici, fulminee discese.

Al 28.o minuto l'imparziale arbitro espelle dal campo il giocatore Nodo-Pivetz per aver caricato il portiere Blangino a terra ferendolo alla testa. Per questo incidente la partita viene sospesa per dieci minuti.

Alla nuova entrata di Blangino il pubblico scatta in un prolungato entusiastico applauso.

Il pesante giuoco dei Monfalconesi non ha valso a strappare la vittoria ai concittadini che hanno saputo — come sempre — portare ben alti i colori sociali.

Wacker di Vienna contro rapp. Veneta 2-2

Domenica a Treviso si svolse l'atteso incontro fra la fortissima squadra del Wacker di Vienna e la squadra rappresentativa veneta nella quale giovarono i nostri Melchior, Liuzzi I, Moretti e Belotto.

Al gioco algebrico e sicuro degli austriaci, i nostri contrapposero quello cosidetto «italiano» fatto di foga, qualche volta di errori, ma sempre bello, vivace e, perchè no? abbastanza concludente.

Ammiratissimo il trio centrale dell'Udine guidato dal bravo Melchior il quale fu applauditissimo.

Il «Wacker» è riuscito a pareggiare a pochi secondi dalla fine mentre già i nostri stringevano l'insperata vittoria.

I due goals furono segnati da Melchior e da Martinello. Al portiere veneto si potrebbe imputare il secondo punto se egli non si fosse trovato in uno stato di acuta sofferenza per alcune contusioni riportate durante la gara.

Corte d'Assise

Il processo contro i fascisti di Palazzolo

Mazzaroli si è costituito

Stamane incomincia alle Assise il processo contro Luigi Fanini, Giuseppe e Severino Mazzaroli, Tullio e Ferruccio Boschetti, Giordano Braida e Cornelio Mazzaroli, tutti fascisti di Palazzolo, imputati di aver preso parte direttamente o indirettamente all'uccisione del comunista Alfredo Ferbini pure di Palazzolo.

Severino Mazzaroli, fuggito come tutti ricordano alcuni mesi fa dal carcere di Udine, si è ieri costituito per non essere giudicato in contumacia.

Note d'Arte

(1) L'alcova d'acciaio

E' un libro esuberante d'arte e di vera vita vissuta. Così si legge con interesse e diletto passando a traverso i più svariati episodi della guerra, intercalati da soste gustose, quasi Marinetti, nei periodi delle brevi licenze abbia voluto rifarsi ad usura dei disagi sopportati eroicamente sui vari fronti. Ma in ispecie interessano le donne che via via ci presenta, donne che si muovono e si agitano e non immagini sbiadite senza viso nè espressione.

Sembra di scorgerle in carne ed ossa, di sentirle fremere di voluttà, ardere di sensualità acuita dal desiderio amoroso. D'una sensualità sana, all'infuori d'ogni ipocrita finzione di snervanti languori e di morbosi sentimentalismi.

«Alcova d'acciaio» pure narrando quattro anni di guerra, di lotte titaniche, pure rievocando il formidabile conflitto di popoli e di razze, offre tutta una tavolozza smagliante dove risaltano riflessi vaghi dalle tinte più varie; una ricchezza di frasi eleganti e armoniose; una folla di idee espresse con vivacità; uno spirito di osservazione fino ed arguto; un concetto della vita emancipata da insulsi pregiudizi e da rancidi convenzionalismi, un verismo che non deturpa con ipocriti infingimenti l'amore, che la menzogna cambia talvolta in vizio ripugnante. Perciò si passa di sensazione in sensazione, tutte di verità artistica e di pure bellezza.

Questo sopratutto dovrebbero rimarcare coloro che condannano Marinetti il ribelle audace di tutte le artificiosità della letteratura contemporanea, di tutte le forme fatte, rifatte e cincischiate sino alla sazietà nauseante dagli esteriori ripetitori, poveri di spirito e di fantasia creatrice.

Forse nello scuotere l'enorme cumulo di tante rifritture, nel gettare all'aria tanti logori clarinanti, nella fretta di farsi largo fra l'opprimente tanfo di muffa, Marinetti ha varcati i limiti, sogghignando beffardo e facendo perdurare la beffa nel futurismo posto di contro al passatismo impenitente.

Perchè egli sa che non si ottiene il minimo senza tentare il massimo e che per quanto sia ammirabile il nostro passato e tale da andarne orgogliosi, esso non è se non la gloria dei grandi che ci precedettero, un caro ricordo per noi incitatore di sempre nuove e più fulgide glorie.

V. Vampa.

(1) «L'alcova d'acciaio» di F. T. Marinetti — Casa Editrice Vitagliano, Milano.

Una donna uccisa da una guardia regia

TORINO, 17 (nott. per telefono). — La regia guardia Pietro Polizzotto avvicinatosi questa sera al banco del gelato sito in piazza Gran Madre di Dio, dopo breve scambio di parole colla titolare del banco stesso Eugenia Traversi d'anni 29, estratte la rivoltella e sparò un colpo che ferì mortalmente la donna.

Accorsa una guardia municipale riuscì a disarmare il feritore.

La donna accompagnata all'ospedale moriva poco dopo.

Le onoranze al generale Caviglia in Argentina

BUENOS AYRES, 16. — Ieri, a bordo del piroscafo «Conte Rosso» ha avuto luogo un ricevimento al quale sono intervenuti il ministro d'Italia conte Colli di Felizzano, il generale Caviglia, autorità e notabilità argentine e della Colonia italiana. Nella serata, l'Associazione dei reduci ha offerto un ricevimento in onore del generale Caviglia, il quale ha fatto da padrino nel battesimo della bandiera dell'Associazione. Sono state scoperte targhe in onore del soldato sconosciuto e del vincitore di Vittorio Veneto ed è stata consegnata una pergamena ed una medaglia d'oro al generale Caviglia.

I debiti verso gli Stati Uniti saranno trattati singolarmente

NEW YORK, 16. — Il «New York Vaterland» riceve da Washington che l'Inghilterra ha notificato al dipartimento di Stato ed al ministero del tesoro di essere pronta a discutere il pagamento dei suoi debiti verso gli Stati Uniti. Il giornale afferma che il piano del Governo americano è di prendere in esame la questione dei debiti interalleati individualmente con ogni nazione debitrice.

UN'ALTRA MOZIONE DEL SENATO contro l'immigrazione agli Stati Uniti

WASHINGTON, 16. — Il Senato ha approvato una mozione che prolunga fino al 1.o giugno 1924 le disposizioni relative alla restrizione della emigrazione.

Kapp si presenterà alla corte suprema

BERLINO, 16. — I giornali pubblicano una lettera inviata alla corte suprema di Lipsia da Von Kapp il quale dichiara che per la fine del corrente mese metterà incondizionatamente a disposizione della corte.

La corsa Parigi-Roubaix

ROUBAIX, 16. — E' stata disputata oggi la corsa ciclistica Parigi-Roubaix su un percorso di Km. 270. E' giunto primo il corridore Dejoncle in ore 14 e 17 minuti. Il corridore italiano Gaetano Belloni si è classificato sesto.

I torneo di law-tennis vinto da un italiano

PARIGI, 16. — Il campione italiano Morpurgo ha vinto la finale del torneo di Pasqua di law-tennis battendo il campione francese.

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Malattie Nervose
Prof. G. CALLIGARIS
Visite ore 10-15 escl. le domeniche
UDINE — Viale Venezia, 7 — UDINE

Malattie d'Occhi
DIFETTI DELLA VISTA
D.r Gambarotto - Via Carducci, UDINE
Casa di Cura — Visite 9-12 e 14-17

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.
Cure moderne per la **sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica.** — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE — Via Gemona, 84 — UDINE

Gabinetto Dentistico già CRACCO
(Via della Posta N. 8 presso il Duomo)
diretto dal Cav. Uff. Dott. Gasparini Iginio e Pietro Caracci Tec. della Scuola di Graz e Ginevra.
Cure e apparecchi d'ogni sistema.
Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane, ambulatorio gratuito per i poveri.

Avvisi Economici
La pubblicità fatta per mezzo degli
Avvisi economici
del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli
Avvisi economici
sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire o cercare impieghi, ecc. ecc.
Avvisi economici
per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità
A. Manzoni e C.
— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:
Cent. 20 per parola, minimo L. 4

CALLIFUGO
alla cocaina del Dott. TEMPO
preparato dalla Farm. Maldifassi di A. MANZONI e C.o.
Di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei
CALLI, OCCHI DI PERNICE
INDURIMENTI
facile e pratica applicazione
FARMACIA MALDIFASSI
MILANO
Palazzo della Borsa - Via Cordusio

MARSALA FLORIO

Il DENTISTA Dott. D.co DAMIANI
Med. Chir. Spec. alla R. Cl. di Bologna
riceve in **Via Manin N. 9** (angolo Piazza V. E.) dalle 9 alle 18
Cure per le carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolore. Visite consultive — Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali irriconoscibili in ogni sistema moderno.
Corone d'oro apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni — Si fissano appuntamenti

MALATTIE D'OCCHI
Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntivi, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo
Collirio Pucci
del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI & C. Milano, Via San Paolo 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa). ROMA stessa Casa, via di Pietra 91, ed in tutte le principali Farmacie.

Le inserzioni a pagamento sui giornali:
Giornale di Udine,
Il Lavoratore Friulano,
L'Era Nuova, di Trieste
e il suo supplemento serale,
La Sera, di Trieste
e sulla
La Libertà, di Gorizia
si ricevono esclusivamente dalla Casa di Pubblicità
A. MANZONI & C.
Udine - via Lovaria 2 - Milano e Succursali

ESTRATTO DI KEFIR
BREVETTATO
preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla
PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO
(BRESCIA)
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
Si trova presso tutte le principali Farmacie
L'ESTRATTO DI KEFIR, AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato ed il Kefir: esso è utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli intestini e nelle diarree più ostinate.
Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi insperati e duraturi prendendo tutte le mattine, o tutte le sere, — solo o misto col vino — mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo disinfettante.

SCIROPPO AMIGDALINA MALDIFASSI
raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio delle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe** (influenza) nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** - come calmante della tosse, ecc.
Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini, secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.
PREPARAZIONE SPECIALE DELLA
Premiata Farmacia Maldifassi
di **A. MANZONI & C.**
MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa) — Telefono 28-60